

Parma

«Tari anticipata, il Comune ci ripensi»

Occhi (Lega): «Aiutare le famiglie posticipando la prima rata»

«La crisi non passa ma Iren e il Comune di Parma anticipano la tassa. Purtroppo, non è un divertente ritornello ma la vergognosa storia della Tari a Parma, la cui prima rata quest'anno dovrà essere pagata il 15 maggio prossimo. Invece, nei precedenti due anni, per venire incontro alle difficoltà di tantissimi cittadini, la stessa prima rata era stata posticipata a settembre e novembre».

Sono le parole del capogruppo in consiglio comunale di Parma della Lega Emiliana Occhi. L'esponente del Carroccio evidenzia in questo modo la «brutta sorpresa» che le famiglie parmigiane stanno trovando nella cassetta della posta in questi giorni: il pagamento della prima rata della tassa rifiuti con scadenza proprio a metà maggio.

«La Giunta Pizzarotti e il suo gabelliere Iren Ambiente vogliono strozzare i cittadini utenti - aggiunge Emiliano Occhi - Fanno l'esatto contrario di altre amministrazioni che cercano di aiutare i tanti cittadini in difficoltà con il caro bollette e al-



Tassa rifiuti Polemiche sulla rata a maggio.

Domani Sicurezza e decoro, convegno a Villa Ducale

«Sicurezza e decoro per Parma» è il titolo del convegno in programma domani mattina alle ore 10,30 all'Hotel Villa Ducale in via Europa angolo via del Popolo 81.

Relatori dell'incontro saranno Fabio Fecci, sindaco di Noceto, Sauro Fontanesi, comandante Polizia Locale, Antonio Assirelli, consulente per la sicurezza urbana, Massimo Bax, ex dirigente Squadra Volanti e Dugos Polizia di Stato, e Pietro Vignali, candidato sindaco per il comune di Parma.

tri aumenti indiscriminati, come la regione Emilia-Romagna che ha accolto la proposta della Lega di far slittare il pagamento del bollo auto al mese di luglio. Pizzarotti dice di essere orgoglioso di avere fatto scuola nella raccolta rifiuti ma questa vergognosa storia fa toccare ancora più il fondo ad una gestione di quello specifico servizio già disastrosa oltre che ipocrita. Infatti, mentre la tassa rifiuti rimane alta, nonostante i guadagni mostruosi di Iren sui rifiuti speciali che vanno nell'inceneritore che Pizzarotti doveva chiudere, il servizio rimane scadente».

«Lo schifo della spazzatura sparsa e male raccolta davanti a tantissimi edifici è sotto gli occhi di tutti - conclude il leghista Occhi - L'ultima indecenza al riguardo è quella dell'eco station nel parcheggio dell'Esselunga in via Traversetolo, per parecchi giorni fuori uso con rifiuti di ogni genere lì davanti senza che nessuno li abbia raccolti».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vittorio Dall'Aglio (Ascom) «È giusto incentivare i pagamenti elettronici ma meno commissioni»



Presidente

Vittorio Dall'Aglio, numero uno di Ascom Parma, dice sì all'uso di carte di credito e bancomat nei negozi, ma «devono calare i costi per clienti ed esercenti».

Nonostante l'obbligo del Pos esista dal 2013, dal prossimo 30 giugno per gli inadempienti sarà prevista la multa. Un passaggio anticipato visto che, inizialmente, il regime sanzionatorio sarebbe dovuto diventare operativo solo a partire dal primo gennaio del 2023.

«L'anticipo del nuovo decreto legge non ci stupisce particolarmente - commenta Vittorio Dall'Aglio, presidente di Ascom Parma - È ormai indubbio, che, ancor più dopo due anni di emergenza sanitaria durante i quali l'utilizzo dei contanti è stato via via disincentivato, il mercato stia andando nella direzione di un utilizzo quasi esclusivo dei pagamenti elettronici, che offrono vantaggi sia in termini di efficienza, sia di sicurezza». Dall'Aglio sottolinea poi come «la vera svolta sarà rendere conveniente questo tipo di pagamento anche per i piccoli negozi di vicinato e pubblici esercizi. L'Italia, rispetto ad altri Paesi, sconta ancora costi troppo alti a carico delle aziende, soprattutto quelle che hanno scon-

trini medi molto bassi». Per Dall'Aglio, «la diffusione dei pagamenti elettronici va quindi perseguita mettendo in campo scelte decise di abbattimento delle commissioni e dei costi a carico di consumatori ed imprese (a partire dal potenziamento dello strumento del credito d'imposta sulle commissioni pagate dall'esercente) e prevedendo la gratuità dei cosiddetti micropagamenti, ad esempio inferiori a 10 euro».

«In questo senso, come Ascom, abbiamo all'attivo specifiche agevolazioni con gli Istituti di Credito convenzionati al fine di mitigare il più possibile i costi sulle transazioni - conclude Dall'Aglio - Puntare solamente sulle sanzioni non giova ai processi di modernizzazione del sistema dei pagamenti e a rimetterci sono, ancora una volta, le piccole aziende che, stremate dalla pandemia, si trovano oggi a dover affrontare anche le drammatiche conseguenze della guerra nell'est Europa».

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uniti si vince Cena elettorale al circolo Castelletto

Bonaccini: «Michele Guerra ha le carte giuste per vincere»

«La serata è importante, perché ci sono tante persone che hanno accompagnato un percorso che oggi ha una solidità straordinaria e un grande progetto per il futuro». Michele Guerra, candidato sindaco della coalizione «Uniti si vince», ha salutato così i presenti al Castelletto per l'appuntamento di autofinanziamento. Alla «Cena per Parma» ha partecipato anche il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che ha sottolineato come ci siano «tutte le carte in regola per vincere. Questa città era sprofondata in un debito e



A cena
Il presidente della regione Stefano Bonaccini con Michele Guerra nella sede del Castelletto.

sarebbe davvero curioso che la si riconoscesse a chi quel debito l'aveva provocato. Parma si è rimessa in carreggiata. Oggi si deve cercare di dare una spinta, perché questa città è dentro alla crescita dell'Emilia-Romagna, che da sei anni sale più di ogni altra regione. Qui ci

sono progetti importanti, a partire dal fatto che questa è una delle capitali del cibo e dell'agroalimentare italiano ed è la provincia che su Igp e Dop è la prima in Italia per volume economico». Bonaccini, infine, si è soffermato sull'aspetto politico del voto: «Credo sia utile parlare di ciò che si vuole lasciare: chi pensa di essere sempre più a sinistra di qualcun altro, sapendo che la sfida la vincerà il centro-sinistra o il centrodestra, rischia di diventare il miglior alleato del centrodestra».

Giovanna Pavesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per Parma 2032 «Premiata una nostra idea»

«No tax area, un aiuto per battere il degrado»



Giampaolo Lavagetto
Candidato sindaco della lista civica «Per Parma 2032».

«Sono soddisfatto - afferma il candidato sindaco Giampaolo Lavagetto - per l'approvazione della nostra proposta, dopo mesi di stallo, di istituire una no tax area per i commercianti e gli artigiani di quartiere. Grazie alla mozione della nostra consigliera Luni Colla e al sostegno del consigliere Fabrizio Pezzuto, un aiuto vero soprattutto per quei quartieri come Centro Storico, San Leonardo e Oltretorrente e Pablo in cui la desertificazione commerciale e artigianale è causa di degrado».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cittadella «Il Comitato è con Lavagetto»

«Il Comitato «Cittadella per Parma è nato in tutela del Parco e dell'identità dell'intero quartiere e da sempre abbiamo sostenuto tutte le iniziative volte a tal fine, per tale ragione abbiamo deciso di sostenere la candidatura di Giampaolo Lavagetto». Lo chiarisce la presidente del Comitato Isabella Grassi.

Pietro Vignali «Sì ai contact center»

«Ascoltare la città»

«Senza ascolto della città, nessuna amministrazione può risolvere i problemi. In ogni incontro con i cittadini, i comitati, le associazioni sento ripetere sempre che il Comune non ascolta, che la burocrazia è un ostacolo insormontabile, che i problemi anche piccoli non vengono mai affrontati. È sbagliato: i cittadini, le famiglie, i commercianti e le imprese, soprattutto in tempi di crisi, hanno già abbastanza problemi: il Comune deve aiutare a risolverli, non

creare altri». Lo sottolinea il candidato sindaco Pietro Vignali che aggiunge: «nella mia esperienza amministrativa avevo creato un ufficio esposti e un contact center, con un ufficio tecnico e un global service dedicati, che permettevano al Comune di prendere in carico fino a 2.000 segnalazioni al giorno, dando risposte entro un mese. C'erano i tutor che accompagnavano i cittadini nel disbrigo delle pratiche burocratiche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dario Costi «Sì allo psicologo di base»

«Fermare il disagio»

«La depressione, dicono studi recenti, è tra le prime cause di disabilità con numeri vertiginosamente aumentati durante la pandemia. E' questa emergenza che ha reso necessario un confronto fra il candidato sindaco Dario Costi e alcuni esperti del settore, medici e psicologi. «Troppe famiglie stanno affrontando questo problema - ha spiegato Costi - dobbiamo fare qualcosa da parte di chi, il sindaco, è il titolare del diritto alla salute della popolazione e il presi-

dente della conferenza sociale e sanitaria provinciale».

E le proposte, tutte accolte dal candidato civico, sono state diverse prima fra le quali «l'introduzione di uno psicologo di base per affiancare il medico di famiglia nell'accoglienza delle persone che manifestano disturbi mentali. In alcune città del Piemonte e del Lazio questo ha funzionato anche perché il carico sul sistema pubblico è quasi insopportabile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cantiere Riformista «Siamo con Guerra»

«Noi, la vera novità»

«Italia Viva-Socialisti-Centro Democratico presentano il Cantiere Riformista per Michele Guerra Sindaco». «Cantiere riformista rappresenta chi dice sì alle riforme e all'innovazione per Parma come per l'Italia - ha spiegato Francesco Zanaga - . Il nostro riferimento è il Metodo Draghi che significa competenza e pragmatismo, senza troppi giri di parole. La nostra presenza certifica il riformismo della coalizione Uniti vince Parma a sostegno del candidato sin-

daco Michele Guerra. Siamo in campo al suo fianco per aprire una nuova stagione, affrontando le difficoltà di oggi e costruendo le migliori prospettive per il domani e per il futuro».

«Il 12 giugno i parmigiani, in mezzo ai simboli di chi guarda al passato, troveranno una novità. La novità siamo noi - ha concluso Cristiano Manuele del Partito socialista italiano - siamo un cantiere perché vogliamo costruire qualcosa di nuovo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA